



NORME DI LAVORO E DI COMPORTAMENTO NEL LABORATORIO DI MODA

Allegato D al Regolamento di Istituto

Delibera n.7 del Consiglio di Istituto del 13 novembre 2025

PREMESSA

Il locale adibito a laboratorio di moda è situato al piano terra dell'ITT (sede di via Manzoni), posto sul lato destro dell'edificio e dotato di un'uscita di emergenza. Sono considerati fruitori del laboratorio gli allievi dell'Istituto Tecnico Tecnologico, in particolare quelli del settore moda del corso diurno e del corso serale. I laboratori devono essere intesi come luoghi di studio, apprendimento e affinamento delle capacità tecnico – pratiche, ed è sempre opportuno:

- a) Addestrare gli allievi all'uso di attrezzature e tecniche di lavorazione;
- b) Programmare le lezioni con gli allievi e tutto il personale che assisterà alle prove o lavorazioni;
- c) Non fare mai all'interno degli stessi laboratori un uso improvvisato o di ripiego.

È condizione necessaria ed indispensabile mantenere sempre un comportamento attento, diligente e responsabile, poiché si opera con attrezzature che possono raggiungere alte temperature e con macchine utensili, mosse da alta tensione che hanno organi in movimento che raggiungono alto numero di giri.

È obbligo a chiunque di operare, se non si hanno le competenze adeguate, sia sulle prove pratiche da eseguire, sia sul corretto funzionamento delle macchine, nonché la conoscenza di tutte le norme in materia di sicurezza.

REGOLAMENTO INTERNO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO DI MODA

1. La fruizione dei laboratori da parte delle rispettive classi deve essere regolata da una tabella orario redatta dal responsabile del laboratorio e di cui avrà copia l'ufficio tecnico, l'addetto alla sicurezza, il responsabile di plesso e il Dirigente;
2. L'uso dei laboratori per scopi o in orario diverso da quello delle lezioni è consentito al solo personale se autorizzato dal Dirigente e previo avviso al responsabile del laboratorio;
3. I laboratori, quando non vi è attività didattica e in assenza del personale tecnico assegnato, devono obbligatoriamente rimanere inaccessibili ai non autorizzati;
4. È compito del responsabile di laboratorio e del tecnico assegnato redigere annualmente l'inventario completo delle attrezzature in dotazione al laboratorio e consegnarlo all'ufficio tecnico, nonché segnalare sempre immediatamente allo stesso ufficio la rottura o il mal funzionamento di macchine e attrezzature varie;
5. È fondamentale una scrupolosa pulizia degli ambienti di lavoro e soprattutto dei pavimenti, onde evitare che i ritagli di tessuto possano sollevare polveri e favorire l'insorgere di allergie e intralciare il lavoro. Inoltre, è fatto assoluto divieto somministrare alimenti o bevande all'interno dei suddetti laboratori;

6. Nel laboratorio progettazione, modello e piazzamenti in cui si lavora utilizzando i videotermini, si applicano le norme previste per queste attrezzature.

Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile e privo di riflessi;

La tastiera deve essere inclinabile per evitare affaticamento di braccia e mani;

Il piano di lavoro deve essere sufficiente per muoversi con agio e Il sedile deve essere stabile;

7. Durante le esercitazioni pratiche di taglio e confezione, bisogna prestare attenzione all'uso delle attrezzature, che devono proteggere il più possibile da lesioni alle dita dovute agli aghi, nonché munite di dispositivi aspira-ritagli per evitare il sollevamento di polveri dannose alla salute. Anche la luminosità deve essere controllata in modo adeguato;
8. Ogni singolo laboratorio deve essere dotato di pannelli segnaletici delle apposite norme di sicurezza e dei dispositivi antinfortunistici da indossare;
9. Per qualsiasi comportamento negligente che possa mettere a repentaglio l'incolumità degli operatori o delle strutture, devono essere immediatamente sospese le lezioni e dopo aver individuato i responsabili si prenderanno gli opportuni provvedimenti;
10. È assoluto divieto rimuovere o alterare i dispositivi di sicurezza e protezione delle macchine, nonché lubrificare o riparare macchine senza disinserire l'energia elettrica;
11. Qualsiasi tipo di danno arrecato volontariamente ad attrezzature, macchine o cose, deve essere risarcito dal responsabile, se questi non fosse individuato l'importo da risarcire sarà equamente diviso tra tutti gli occupanti del laboratorio nell'ora in cui è avvenuto il danno;
12. Ogni anomalia riscontrata sulle macchine, sulle attrezzature e su qualsiasi altra cosa, va subito riferita al docente o al tecnico assegnato;
13. È consentito l'accesso agli armadi e ai cassetti che contengono attrezzature, utensili vari ai soli insegnanti e ai tecnici assegnati. Tutti gli strumenti necessari ad eseguire le varie prove devono essere sempre assegnati agli studenti dai rispettivi insegnanti;
14. Chiunque noti abusi, esercizio di attività non autorizzate, uso difforme delle macchine o comportamenti non rispettosi delle norme di sicurezza da parte di chiunque, è obbligato a riferirli sia al responsabile di laboratorio che al responsabile di plesso, o comunque direttamente al Dirigente;
15. Il prelievo o il temporaneo spostamento all'esterno del laboratorio di qualsiasi bene inventariato nello stesso, avverrà su permesso del responsabile;
16. E' istituito un registro delle annotazioni dove, chiunque faccia uso del laboratorio, è tenuto ad annotare: data e ora d'ingresso ed uscita, classe e tipo di lavoro svolto, nonché le eventuali anomalie verificatesi durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Il Dirigente Scolastico
(Tommaso Cristofaro)